



CITTA' DI	
<i>Servizio Sportello Unico dell'Edilizia</i>	
SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010	
DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011	
Pratica n. ____ del __/__/____ prot. nr. ____ del __/__/____	
NOTIZIE GENERALI-DATI CATASTALI	
SEZIONE 1	
Protocollo Comune	
Richiedente	
Ubicazione Via/Contrada	
Dati catastali	
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	
Progettista/i	
Comune di	
Provincia di	
OGGETTO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
<p>Ai sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ristrutturazione 2. Nuova Realizzazione 3. Ampliamento 4. Cessazione/Riattivazione 5. Riconversione <p>L'intervento consiste nella.....<i>(inserire descrizione dell'intervento)</i>. Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da..... <i>(Inserire descrizione del contesto territoriale in cui l'intervento si inserisce)</i>.</p>	
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
RAPPORTO TRA VARIANTE E STRUMENTAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA (PPTR, PTCP, etc.), GENERALE (PUG, PRG, PdF) E/O ATTUATIVA VIGENTE	
<p>Con riferimento al rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di • Piano Regionale dei Trasporti (PRT) • Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) • Piano Regionale di Tutela delle Acque • Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) • Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) • Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) • Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) 	



- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR)
- Altri Piani Sovraordinati..... (da specificare)

Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni.....

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO		SEZIONE 2	
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI		TIPOLOGIA	
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI <i>(includere attività agricole)</i>		<input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI		<input type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE		<input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI		<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE	
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE	
<input type="checkbox"/> ALTRO			
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA			
<i>(paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i>			
PARAMETRI URBANISTICO – EDILIZI			
	ESISTENTI	DI PROGETTO	TOTALE
Area di intervento			
Volume			
Superficie territoriale			
Superficie coperta			
Rapporto di copertura			
Indice di fabbricabilità IF			
Parcheggi (L.122/89)			
Altezza			
Distanza confini			
Distanza edifici			
Distacco dalla strada/ferrovia			
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2)			
Eventuale monetizzazione			
DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA			
		Presente	Assente
Viabilità pubblica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete idrica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete telefonica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete GAS		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



VERIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ AI SENSI ART.8 DPR 160/2010

(paragrafi 1-2-3-4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

SEZIONE 3

1. Motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante

(Si rammenta che come disposto nella DGR 2581/2011 il responsabile del SUAP è tenuto a dimostrare in modo esplicito le ragioni dell'uso della procedura ex art.8 del DPR 160/2010 e gli obiettivi generali che persegue con tale utilizzo dimostrando l'assoluta eccezionalità del ricorso a tale tipologia di variante)

2. Interventi esclusi dalla procedura per tipologia

*(Verifica che l'intervento non rientri per tipologia tra quelli esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 160/2010, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DPR medesimo.
Verifica che l'intervento non riguarda una struttura di vendita di cui agli art 8 e 9 del DL 114/1998 per le quali non si applica la procedura di variante prevista dall'art 8 del DPR 160/2010.
Verifica che l'intervento non interessi una vasta area e non è finalizzato all'insediamento di una pluralità di attività economiche.)*

3. Mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva

(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 3) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

4. Conformità della documentazione tecnica presentata dal richiedente

(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

5. Congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie/standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68:

Con riferimento alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie e alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie si attesta di aver verificato che le urbanizzazioni primarie previste dal progetto in oggetto sono.....oppure che nella zona esistono le seguenti urbanizzazioni primarie.....e che il progetto ad integrazione delle stesse prevede la realizzazione di.....oppure che verranno realizzate le seguenti urbanizzazioni primarie.....

Con riferimento alle urbanizzazioni secondarie (aree a standard) la proposta di variante prevede localizzateagevolmente accessibili all'uso pubblico.

(Evidenziare eventualmente la richiesta da parte del proponente di monetizzazione delle aree a standard ed eventuali proposte alternative da parte del SUAP circa la medesima monetizzazione)

6. Controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni

che con riferimento al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e autorizzazioni si attesta:

- eventuale legittimità di edifici esistenti riutilizzati per la proposta di variante, elencando i titoli autorizzativi anche di tipo paesaggistico qualora rilasciati;

- la conclusione della procedura di VAS con l'indicazione della determina di conclusione e degli eventuali esiti se rilevanti per la procedura di variante;

- se ampliamento indicare se in percentuale tale ampliamento rispetta il parametro massimo ammissibile come previsto dalla DGR 2581/2011 (cioè il 100 % del volume e/o della superficie esistente);

- precisare che la nuova zonizzazione (nel caso di nuova realizzazione o riconversione) conseguente alla eventuale favorevole conclusione della conferenza dei servizi, deve intendersi quale zona speciale avente i medesimi parametri urbanistici del progetto presentato e come destinazione, attività con il medesimo ciclo merceologico dell'attività in progetto;

- eventuali altre verifiche su normative e/o regolamenti che possono avere implicazioni sul successivo rilascio dei permessi e delle autorizzazioni eventualmente facendo riferimento alle seguenti indicazioni *(non esaustive)*:

- che l'estensione dell'area interessata dal progetto non ecceda quella che è la reale esigenza di estensione del ciclo produttivo e quindi dell'attività produttiva proposta;
- che sia garantito il rispetto degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444;
- che sia garantito l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;
- che l'intervento non comprenda aree destinate a servizi né sottrae aree pubbliche o di interesse pubblico;
- che sia previsto il convenzionamento delle opere di urbanizzazione relative all'intervento;
- etc.



VINCOLI PAESAGGISTICI - PPTR					SEZIONE 4
AMBITO TERRITORIALE:					
		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disp. normative	art.
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP -Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP -Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70



	protette e dei siti naturali- stici				
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

ULTERIORI VINCOLI

SEZIONE 5

Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini

- **DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444** (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967).
- **CODICE CIVILE**, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907
- **D.M. 14 gennaio 2008** (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1.



- **LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150** (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies
- **LEGGE 24 marzo 1989, n.122** (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9
- **DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115** (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE)

Fasce di rispetto stradali

- **DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285** (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495** (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404** (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967)
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444** (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare.

Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753** (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60

Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi

- **REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327** (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715

Fascia di rispetto cimiteriale

- **REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265** (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166
- **DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285** (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- **REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523** (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- **DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152** (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- **DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977** (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- **LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36** (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003** (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- **DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381** (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003** (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- **DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008** (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- **DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257** (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- **DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984** (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- **DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008** (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)
- **DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008** (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)



<p>Fascia di rispetto del demanio marittimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55
<p>Fascia di rispetto per servitù militari</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI , articolo 320 e ss. (<i>Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa</i>) • DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (<i>Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa</i>) • DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)
<p>Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). • DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
<p>Siti contaminati</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati" • DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 25 ottobre 1999, n.471 (Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni)

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI		SEZIONE 6
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) <i>(art.90 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) <i>(ART.91 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
VIA <i>Dlgs 152/2006 LR Puglia 11/2001 LR Puglia 17/2007</i>	VIA ordinaria <input type="checkbox"/> SI (solo per varianti PRG) <input type="checkbox"/> NO	
	VERIFICA Assoggettabilità VIA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
VAS <i>Dlgs 152/2006 LR Puglia 44/2012 R.R.P. Puglia 18/2013 Lett f. art.6 Lett.e art.7</i>	VAS ordinaria <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	VAS semplificata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Registrazione telematica <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Verifica assoggettabilità a VAS <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	



V.Inc.A. <i>Dlgs 152/2006</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Parere Autorità di Bacino <i>PAI</i>		
PARERE GENIO CIVILE <i>Art.13 della L.64/1974</i> <i>Art.89 della DPR 380/2001</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio Igiene e Sanità Pubbl.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE del Comando VV.F.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

CONCLUSIONI DELL' ISTRUTTORIA

SEZIONE **7**

Il Responsabile del Procedimento
Sportello Unico Attività produttive